



I MADDALENINI CON L'ANELLO AL NASO?



VERGOGNA ITALIANA, NO MADDALENINA

Le dichiarazioni del nuovo direttore del porto nell'ex Arsenale devono far riflettere tutti i politici isolani che, si sono cullati sugli allori (?), canzoni e corse in auto, mentre 21 famiglie perdono il proprio lavoro. Perché non si sono mai sentiti in dovere di mettere nero su bianco? Dove sono finite le promesse di qualche mese fa nella sala convegni dell'Hotel Le Nereidi?

Intanto, a nome mio e della ditta Nautilus ringrazio tutti coloro che hanno espresso la loro solidarietà e mi esortano a continuare nel mio lavoro.

Dall'inviato Andrea Nieddu

Dopo 18 mesi di intenso, certosino lavoro di controllo da parte dei 23 lavoratori, di cui 2 licenziati qualche giorno fa, addetti al portierato e cortesia presso l'arsenale del forte, è arrivata la notizia di licenziamento per tutti e 21 da domenica alle ore 24, in quanto la società Porto Arsenale La Maddalena Srl, che ha ottenuto frettolosamente il subappalto di alcuni servizi da parte della MITA Resort, non intende confermare l'affidamento del servizio di portierato e guardiania alla società sassarese che attualmente lo gestisce e che, a sua volta, lo ha dato in subappalto alla società maddalenina Nautilus. I rappresentanti aziendali di CGIL, Luigi Plastina, CISL Dario Nastro e UIL Carmine De Martino della Nautilus srl, ditta che ha svolto le attività di vigilanza dell'arsenale di La Maddalena, dopo aver preso atto della comunicazione di rescissione del contratto di portierato ha contestato con un nota nel merito e nel metodo le procedure di licenziamento collettivo di ventuno lavoratori che si realizzeranno il 24 gennaio p.v. «Questa procedura imposta, - scrivono i tre sindacalisti - senza un minimo di attenzione per gli effetti disastrosi che determina nelle menti e nella vita di ciascun lavoratore, non può essere accolta con

passività.>>Tanto è che a seguito di un'assemblea di tutti i lavoratori coinvolti è stato proclamato lo stato di agitazione del personale che procederà con legittime azioni di lotta e di protesta contro un provvedimento duro e inaccettabile. Infatti già da ieri pomeriggio sono state posizionate delle tende ,un gazebo da parte della protezione civile per dare la possibilità alle 21 famiglie di protestare , come del resto lo hanno fatto i lavoratori della base Usa rimasti per circa un mese . Che cosa chiedono i lavoratori licenziati <<un immediato incontro con la società Porto Arsenale La Maddalena srl in presenza delle segreterie territoriali CGIL CISL UIL al fine di discutere e avviare trattative che consentano una soluzione che guardi al risultato di salvaguardare i posti di lavoro e l'occupazione di lavoratori che

hanno lavorato con onestà, professionalità e responsabilità .>>Ieri intanto c'è stato un incontro tra il responsabile del porto De Cet ed i lavoratori, ai quali ha spiegato che l'azienda da cui dipende (la società Porto Arsenale La Maddalena Srl,) è un cliente e quindi non ha nessun obbligo contrattuale scritto con la ditta Nautilus . .

<< Ha anche detto – confermano Plastina e Di Martino i due sindacalisti - che è intenzione della Mita attendere i prossimi dieci mesi per avere un profitto utile per poi scegliere quelle che sono le figure professionali più idonee ai loro requisiti , ma senza nessun canale preferenziale per i locali .>> Come dire , oggi non ci servite , domani vedremo . Ma intanto bisogna aspettare un anno prima che possano essere assunti, anche perchè per loro sono tutti uguali e non interessa se l'isola viene ancora una volta danneggiata per i posti di lavoro dopo che questi si sono resi disponibili da circa 2 anni . I sindacati unitari si stanno muovendo per chiedere un tavolo nazionale su queste questioni in presenza della regione per discutere ed avere delle risposte certe su quello che dovrà diventare questa struttura , anche perchè La Mita Resort ha avuto l'appalto dal governo nazionale , e pertanto l'area è della regione Sardegna.



Come avete fatto con gli ex dipendenti Usa recatevi all'entrata dell'Ex Arsenale per dare la vostra solidarietà ai nostri concittadini.

I politici, o presunti tali, alzassero il culo dalla sedia.